



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Piani forestali di indirizzo territoriale (PFIT): un approccio territoriale alla multifunzionalità del bosco, Torino, 21 febbraio 2024

Introduzione e potenzialità della pianificazione forestale di livello intermedio

Renzo Motta

University of Turin – Italian Society of Forest ecology and Silviculture



UNIVERSITÀ
DI TORINO

L'asestamento forestale moderno nasce a cavallo dei secoli XVIII e XIX per opera di alcuni studiosi, in particolare il tedesco Georg Ludwig Hartig

Secolo XIX

Scuola tedesca: schemi teorici e geometrici

Scuola francese: metodi approssimati e prudentziali

Scuola italiana (Vallombrosa) nel 1910-15 ha come modello le scuole centro-europee ma i risultati non sono buoni perché «la nostra selvicoltura, tanto varia e complessa, non può adattarsi a seguire indirizzi tanto diversi, sotto l'aspetto economico, da quelle del nostro paese» (Patrone, 1944)





UNIVERSITÀ
DI TORINO



**ABETINA
DELLA
FORESTA DI VALLOMBROSA**
COMPRESA I E II





UNIVERSITÀ
DI TORINO

REGIO DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1923, n. 3267

«Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani» (1).

(G.U. 17 maggio 1923, n. 117)

In Italia la normativa di riferimento per la pianificazione forestale è stata per molti decenni la legge Serpieri (Regio decreto legge 30 dicembre 1923, n. 3267), che aveva tra i suoi principali elementi l'obbligatorietà della predisposizione di piani economici (o di assestamento forestale) per i boschi pubblici e la regolamentazione delle attività silvopastorali mediante l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale.



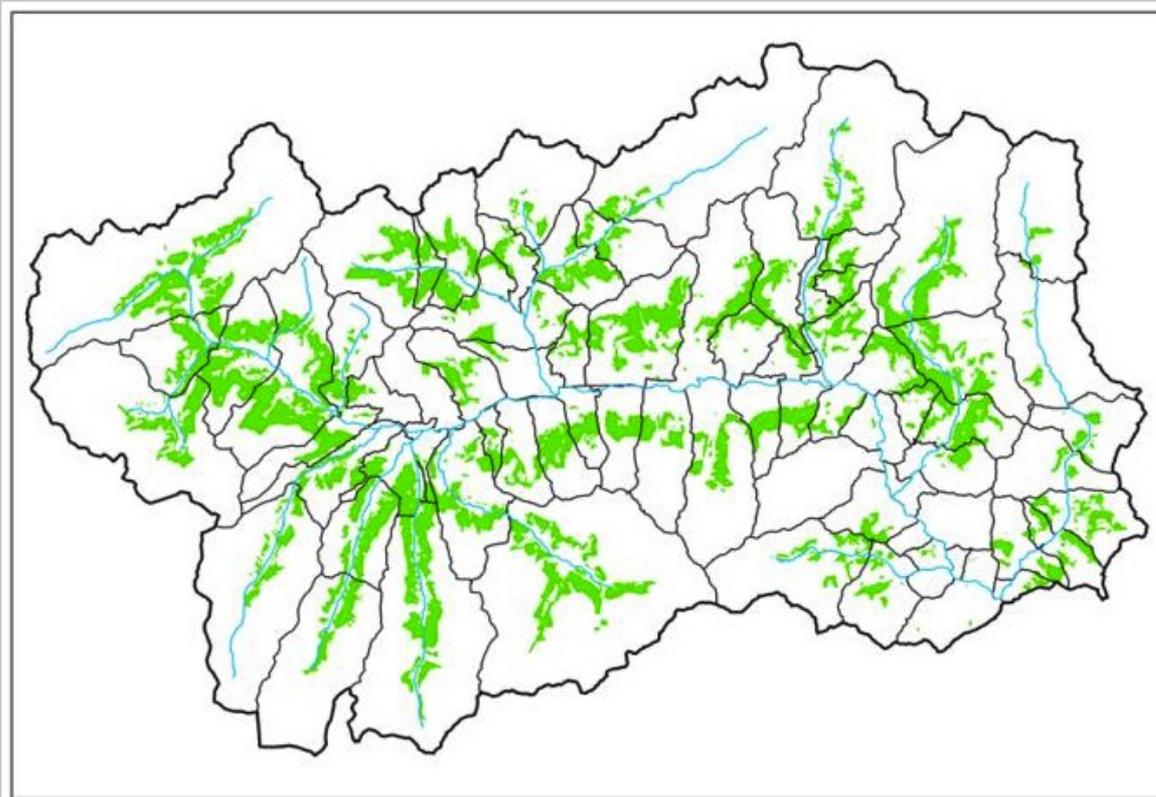
UNIVERSITÀ
DI TORINO

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Piano economico dei beni silvo-pastorali



Foreste comunali e consorterie dotate di piano di assestamento dei beni silvo-pastorali

LANDSCAPE

Competence of the
Ministry of culture



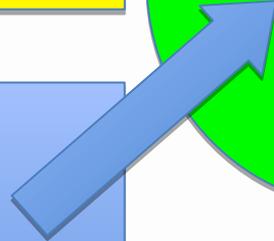
Italian

Forests



ENVIRONMENT

Competence of the
State – Ministry of
Ecological transition
(Environment)



Reserved goods- Asset

Primary competence of 19
Regions and 2

Autonomous provinces

The Ministry of
Agriculture, food and
forestry has a role of

coordination and

representation of the
country in international
tables



**European Union e.g. Biodiversity
strategy, Forest strategy, PAC, Due
diligence...**



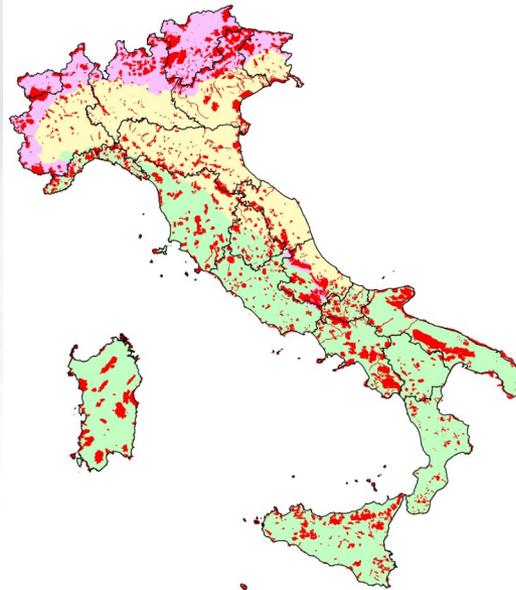
UNIVERSITÀ
DI TORINO

- ✓ Italian forests have the highest level of protection in EU
- ✓ The forest owner does not have the full availability of the property – Public interests prevail over ownership

Landscape bonds (2): 100% of forests

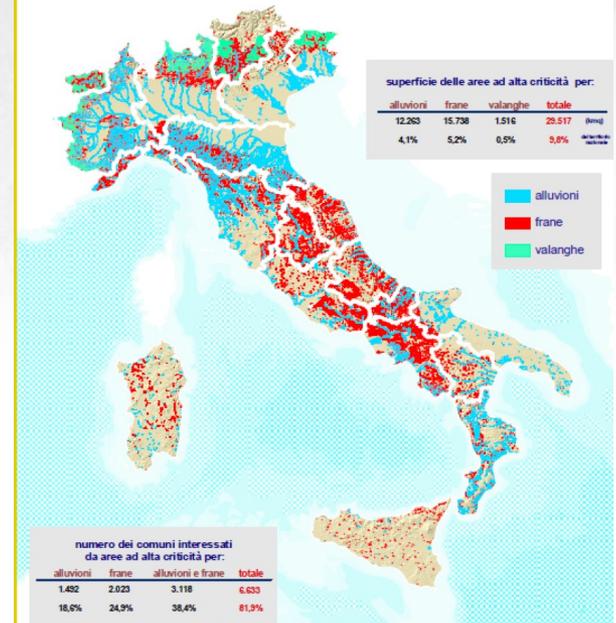


Environmental restrictions: 34% of forests



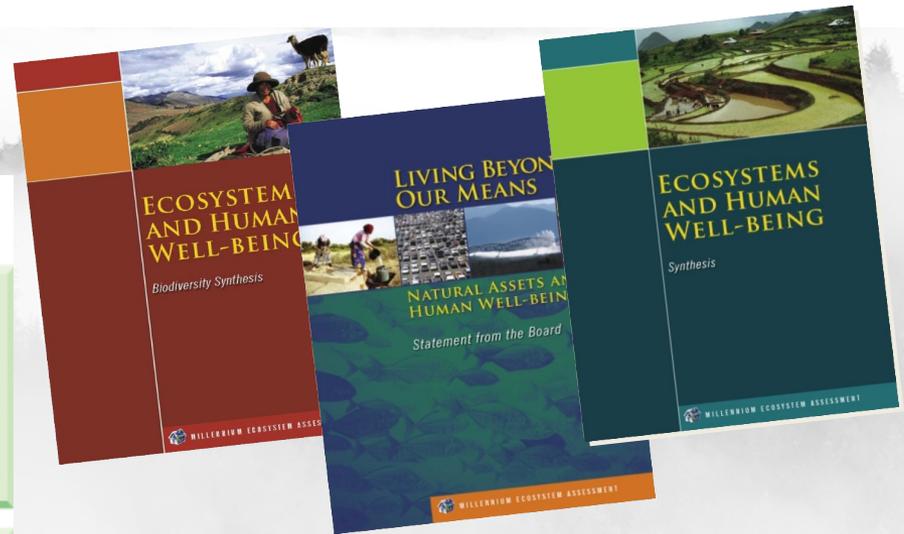
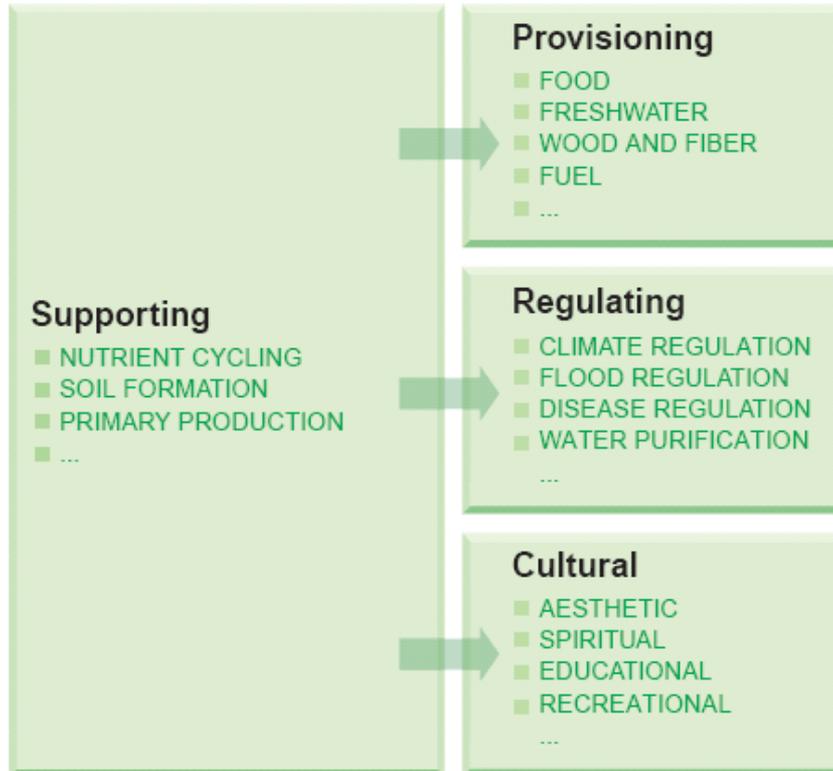
Hydrological constraint: 85% of forests

alta criticità idrogeologica *



Landscape and environment are of primary competence of the State (Government)
 Forest management (asset) is of primary competence of the Regions (overlap of responsibilities)

ECOSYSTEM SERVICES



What is the Millennium Ecosystem Assessment (MA)?

The Millennium Ecosystem Assessment (MA) was called for by the United Nations Secretary-General Kofi Annan in 2000. Initiated in 2001, the objective of the MA was to assess the consequences of ecosystem change for human well-being and the scientific basis for action needed to **enhance the conservation and sustainable** use of those systems and their contribution to human well-being. The MA has involved the work of more than 1,360 experts worldwide.

Characteristic trajectories of ecosystem services in mountains

Bruno Locatelli^{1,2*}, Sandra Lavorel³, Sean Sloan⁴, Ulrike Tappeiner^{5,6}, and Davide Geneletti⁷

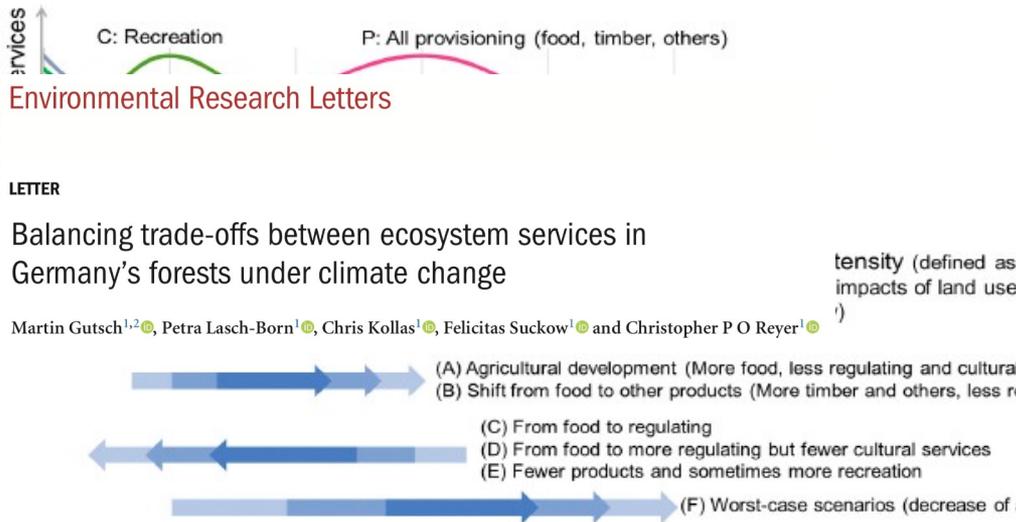


Figure 1. Stylized model (line graph) proposed by Braat and Ten Brink (2008) and De Groot et al. (2010), linking the supply of four types of ecosystem services (ES) to land-use intensity. P = provisioning services; R = regulating services; C = cultural services. Archetypes of ES trajectories (A to F) in this model are shown below the graph's x axis (arrows and accompanying text).

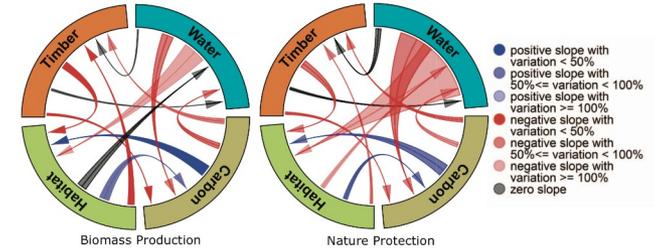


Figure 2. Trade-off and synergies between ecosystem services for both management strategies averaged over all forest areas and climate scenarios. Red arrows represent significant negative (trade-off), blue arrows positive (synergy) and grey arrows zero Theil-Sen slopes. The thickness at the base of the arrow is the absolute slope value between an ecosystem service X and a respective ecosystem service Y (where the arrow points at). The different transparency levels stand for the variation [%] of the slope value with respect to its range of the 2.5% and 97.5% confidence level.

Environmental Research Letters

LETTER

Balancing trade-offs between ecosystem services in Germany's forests under climate change

Martin Gutsch^{1,2}, Petra Lasch-Born¹, Chris Kollas¹, Felicitas Suckow¹ and Christopher P O Reyer¹



Assessing, valuing, and mapping ecosystem services in Alpine forests

Tiina Häyhä^{a,b,c}, Pier Paolo Franzese^a, Alessandro Paletto^c, Brian D. Fath^{d,e}



Aumento e dispersione delle competenze di tipo amministrativo e non solo

Piano di gestione

SIC Boschi Siro Negri e Moriano

| Soggetto | Competenze amministrative |
|---|--|
| Comuni di Bereguardo, Torre d'Isola, Zerbolò, Carbonara al Ticino | <ul style="list-style-type: none"> Pianificazione urbanistica locale Vincoli idrogeologici Vincoli paesaggistici all'interno delle Zone di Iniziativa Comunale |
| Parco del Ticino | <ul style="list-style-type: none"> Pianificazione territoriale Vincolo idrogeologico Vincolo paesaggistico Autorizzazioni forestali (taglio e trasformazione del bosco) Gestione Rete Natura 2000 Vigilanza Pianificazione e gestione ittica e faunistica |
| Provincia di Pavia | <ul style="list-style-type: none"> Pianificazione territoriale Autorizzazioni allo scarico e al prelievo delle acque Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera Autorizzazioni paesaggistiche concernenti il bosco Autorizzazioni alla trasformazione d'uso del bosco Pianificazione e gestione ittica e faunistico-venatoria |
| Regione Lombardia | <ul style="list-style-type: none"> Coordinamento Rete Natura 2000 Autorizzazioni allo scarico e al prelievo delle acque Gestione del reticolo idrico (STER) Monitoraggio della qualità ambientale (ARPA) Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera Pianificazione di attività nel settore della bonifica, dell'irrigazione e della salvaguardia del territorio (U.R.B.I.M.) |
| Interregionale | <ul style="list-style-type: none"> Tutela ambientale del bacino idrografico (Autorità di Bacino del Fiume Po) Pianificazione di interventi su opere idrauliche sull'intero bacino del Po (A.I.PO) |

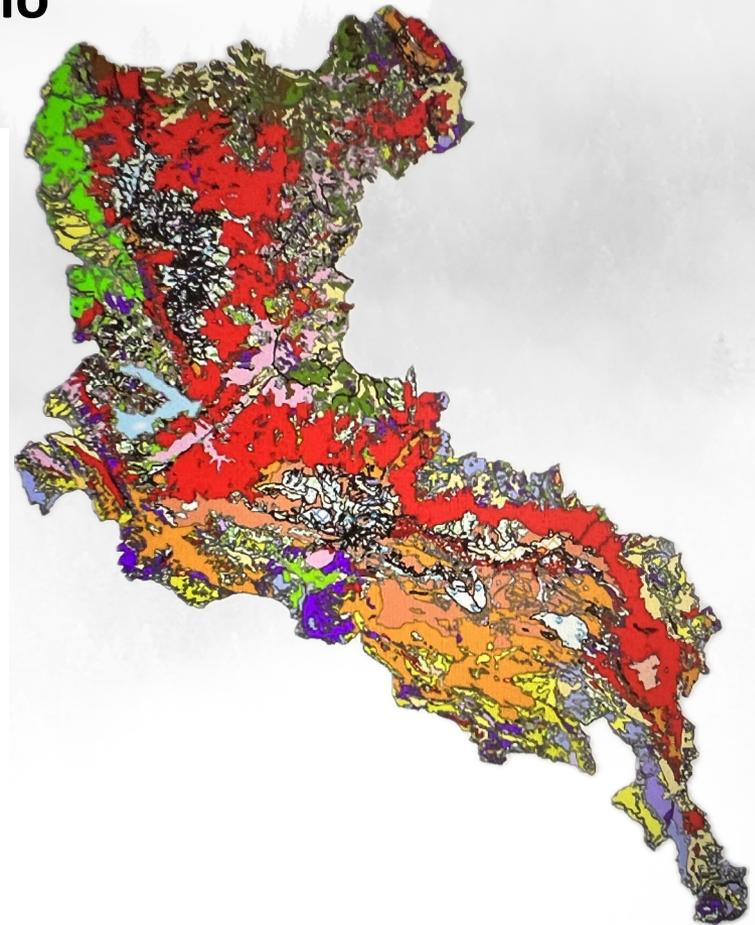


TABELLA 3-4. COMPETENZE AMMINISTRATIVE DI NATURA PUBBLICA

Il PFIT prevede la ripartizione delle superfici silvo-pastorali in aree omogenee per destinazione d'uso e, per quanto riguarda le superfici boschive o superfici assimilate a bosco, in aree colturalmente omogenee (per categoria forestale e tipo colturale).



Per ogni area boschiva colturalmente omogenea va indicato l'indirizzo di gestione, espresso in termini di funzioni prevalenti: (i) protettiva diretta (come definita all'art. 3, comma 2, lettera r) del TUFF); (ii) naturalistica, per la conservazione della biodiversità e la tutela e valorizzazione del paesaggio; (iii) produttiva; (iv) sociale e culturale, ovvero con finalità turistico-ricreative, artistiche, terapeutiche, scientifiche, didattiche, educative; (v) altre funzioni.



Figura 3. Regioni (in verde) in cui sono stati realizzati piani forestali di indirizzo territoriale (RaF Italia, 2019).



UNIVERSITÀ
DI TORINO



DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Rapporto
della Commissione tecnico-scientifica
istituita con deliberazione della Giunta
Regionale n. 984/2023 e determinazione
dirigenziale 14641/2023, al fine di
analizzare gli eventi meteorologici
estremi del mese di maggio 2023

Autori:

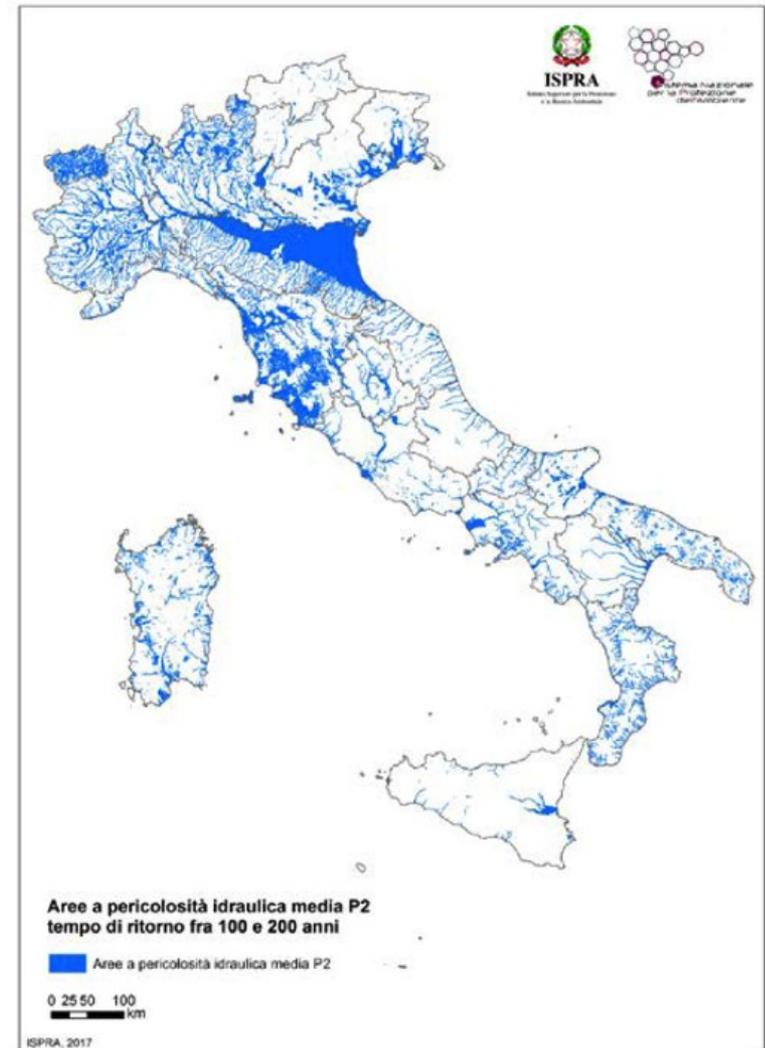
Prof. Armando Brath armando.brath@unibo.it (Coordinatore)

Prof. Nicola Casagli nicola.casagli@unifi.it

Prof. Marco Marani marco.marani@unipd.it

Dott.ssa Paola Mercogliano paola.mercogliano@cmcc.it

Prof. Renzo Motta renzo.motta@unito.it



Grazie per l'attenzione

